

PERIODICO DELL'A.N.M.D.O. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE
EDITO DA: EDICOM SRL - VIA ALFONSO CORTI 28 - 20133 MILANO - TEL. 0270633694 - FAX 0270633429 - INFO@GSANEWS.IT WWW.GSANEWS.IT

SOMMARIO

2

Forum per l'Innovazione in Sanità

Nel numero scorso di Anmdo News davamo la notizia della nascita del Forum per l'Innovazione in Sanità e delle attività che il Forum si prefigge di svolgere nel corso del 2013. Il Forum per l'Innovazione in Sanità è frutto dell'iniziativa di A.N.M.D.O. - Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere, S.I.A.I.S., Società Italiana dell'Architettura e dell'ingegneria per la Sanità, F.A.R.E., Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità, e A.I.O.P., Associazione Italiana Ospitalità Privata.

4

Le Sezioni Regionali ANMDO si presentano:

Toscana
Sicilia
Puglia

8

La Sanità in (tempi di) crisi

Benvenuti a tutti, ci siamo, il testimone del Congresso Nazionale della S.I.A.I.S. - Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità arriva a Firenze. Il 5° Congresso Nazionale S.I.A.I.S. si terrà presso il NIC (Nuovo Ingresso Careggi) dal 24 al 26 ottobre 2013. Ad anticipare l'apertura dei lavori si prevedono anche quest'anno corsi pregressuali il giorno 23 ottobre 2013. Tempi questi di grave crisi economica, ma ricordando sempre le due parti che costituiscono l'etimo: difficoltà e opportunità.



ANMDO riconosciuta Persona Giuridica

Con grande soddisfazione Vi annuncio che, in data 13 marzo 2013, la nostra associazione è stata riconosciuta come Persona Giuridica. Più precisamente l'A.N.M.D.O. è stata iscritta al numero 725, pagina 114, volume 5 del Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Bologna. Si tratta di un notevole traguardo per la nostra Associazione, che ha ottenuto il riconoscimento giuridico dopo 66 anni dalla sua fondazione.

Dott. Gianfranco Finzi
Presidente Nazionale ANMDO

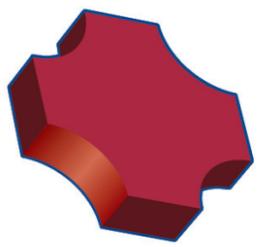


50°
CONGRESSO
NAZIONALE
ANMDO

**POLITICA, ECONOMIA
E TECHNÈ:
PER QUALE SANITÀ?**
ROMA 25-27 SETTEMBRE 2013

**È attivo
il sito
nazionale
www.anmdo.org**





Forum per l'Innovazione in Sanità

Nel numero scorso di Anmdo News davamo la notizia della nascita del **Forum per l'Innovazione in Sanità** e delle attività che il Forum si prefigge di svolgere nel corso del 2013. Il Forum per l'Innovazione in Sanità è frutto dell'iniziativa di **A.N.M.D.O. - Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere, S.I.A.I.S., Società Italiana dell'Architettura e dell'ingegneria per la Sanità, F.A.R.E., Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità, e A.I.O.P., Associazione Italiana Ospitalità Privata.** L'obiettivo è promuovere l'innovazione come volano per rinnovare la sanità. Accanto alle associazioni, costituiscono importanti attori le aziende di produzione industriale e servizi, già all'avanguardia nell'ambito dell'innovazione: **Siemens, Johnson & Johnson, Bristol Myers Squibb, Ecosi, Therakos, Markas, Copma, Operosa.** Il progetto si propone di ridefinire regole, formule e schemi di una macchina chiamata oggi a confrontarsi con mutate condizioni e complesse sfide: la globalizzazione e la conseguente tra-

sformazione del mercato; l'invecchiamento della popolazione e i correlati scenari di assistenza e sanitari; le minori risorse pubbliche disponibili e i conseguenziali processi di razionalizzazione. **L'Innovazione è la risposta a tali istanze.** Ripensare prodotti e procedure, servizi e processi, formazione e rapporti per affrontare gli attuali cambiamenti, generando maggiore competitività, sostenibilità, nuove opportunità imprenditoriali e di mercato. Per confrontarsi su questi temi e per condividere progetti innovativi che supportano la riflessione ed il progetto il Forum ha messo a punto due seminari: **a Roma, presso l'Hotel Donna Camilla Savelli in via Garibaldi 27, il 16 maggio prossimo e a Bologna, presso l'Aemilia Hotel in via Zaccherini Alvisi 16, il 4 giugno. Il percorso del 2013 si concluderà con una Tavola Rotonda che si terrà il 25 settembre prossimo, a Roma, all'interno del Congresso Nazionale ANMDO.** Di seguito vengono riportati in sintesi i progetti che saranno esposti durante i seminari.

Farmaci innovativi tra sostenibilità di sistema e revisione dei percorsi assistenziali

Prof. Francesco Mennini - CEIS Tor Vergata di Roma

Economic Evaluation and HTA (EEHTA), CEIS; Facoltà di Economia, Università di Roma "Tor Vergata" e Kingston University, London

L'innovatività di un farmaco è valutata in rapporto ai benefici clinico/terapeutici che lo stesso ha la potenzialità di sviluppare. Il valore di tale innovatività è espresso in relazione al vantaggio terapeutico per il paziente. Ma, una corretta valorizzazione dell'innovazione necessita anche di una valutazione degli effetti sulla qualità della cura (riduzione della mortalità e morbilità, benefici in termini di QoL per il paziente), senza dimenticare gli effetti in termini di risorse utilizzate per lo sviluppo e per la dispensazione al paziente. Ancora, sempre secondo le più recenti definizioni, parlando di innovazione non ci si può dimenticare di valutare il miglioramento della QoL in rapporto ai costi. Le tecnologie efficaci ed innovative, conseguentemente, rappresentano tanto il driver principale per il miglioramento della salute

quanto quello per attrarre investimenti nel Sistema Salute. Ma come dovremmo bilanciare la prospettiva di un miglioramento della salute con le "risorse...scarse"? Come affrontare il problema della sostenibilità? Innanzitutto, appare naturale ed intuitivo concepire ed interpretare l'evoluzione del concetto di costo della sanità verso quello d'investimento per la salute. Ma, il tutto passa attraverso una concezione avanzata del modello sanità che sancisce il processo di analisi delle relazioni che sussistono tra spesa sanitaria, innovazione tecnologica, adozione di nuove tecnologie, stato di benessere della popolazione, crescita economica. Questo "nuovo" approccio deve, quindi, passare anche attraverso un approccio, a livello, micro, di definizione di corretti e condivisi percorsi terapeutici che meglio riusciranno a garantire il bilanciamento tra le risorse "scarse" e la disponibilità di innovazioni, che per definizione sono caratterizzate da costi incrementali ma anche da benefici (efficacia) incrementali.

Igiene in sanità, innovazione e contenimento dei costi: il sistema innovativo PCHS

Prof. Sante Mazzacane, Direttore Scientifico CIAS - Università di Ferrara
Dott. Mario Pinca, Amministratore Delegato COPMA

Il PCHS - Probiotic Cleaning Hygien System - è un sistema di sanificazione che attraverso l'azione congiunta di specifici materiali e di prodotti probiotici è in grado di assicurare l'igiene stabile nel tempo. L'igienizzazione non è più contestuale alla prestazione, come avviene con i sistemi tradizionali di pulizia; l'igiene è invece resa stabile - biostabilizzazione ambientale- anche molte ore dopo la pulizia delle superfici, creando un habitat sfavorevole alla proliferazione dei batteri potenzialmente patogeni. Il sistema sfrutta il principio della competizione biologica interspecifica tra microrganismi; è stato testato in vitro e sul campo da una ricerca condotta dal Centro Studi Inquinamento Ambienti ad elevata Sterilità dell'Università di Ferrara in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e con Copma; tra il 2011 e il 2012, con oltre 20.000 campionamenti, è stata verificata l'efficacia e l'efficienza del sistema PCHS rispetto all'impiego dei sistemi tradizionali. L'esito di tale ricerca ha consentito di calcolare la riduzione della componente microbica potenzialmente patogena presente nell'ambiente

anche dopo sette ore dal trattamento con percentuali di riduzione sino al 90%; in pratica nell'ambiente la carica microbica totale è costituita prevalentemente da microrganismi probiotici, una comunità sana e stabile. Una ulteriore ricerca condotta per 12 mesi in una struttura sanitaria complessa, aveva l'obiettivo di verificare la possibile correlazione tra l'utilizzo del sistema PCHS, associato a buone pratiche igieniche, e la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza; la consistente compressione della carica microbica ambientale potenzialmente patogena (quindi una barriera forte per la gestione del rischio infettivo) e un incremento della compliance all'igiene delle mani ha portato ad una riduzione delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza) di oltre il 35% come dato medio e del 60% come dato tendenziale. Copma ha sviluppato l'applicazione del sistema PCHS specificatamente per le strutture sanitarie ed ospedaliere; attraverso la combinazione di diversi fattori (azione dei probiotici esclusivi, efficacia di materiali esclusivi, formazione degli operatori, governo del processo di erogazione del servizio) è possibile ottenere risultati sia di tipo produttivo che di garanzia del livello di igiene; in sostanza a più alti livelli di igiene corrisponde un contestuale contenimento dei costi (dal 5 al 15% tenuto conto dei fattori ambientali e dei protocolli applicabili).

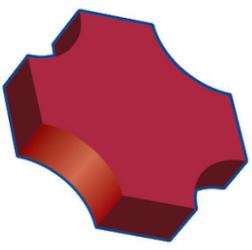
Innovazione tecnologica e sostenibilità economica. Tecnologie e Costo-Efficacia nella Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA): la sterilizzazione a gas plasma di perossido d'idrogeno.

Dott. Rosario Cunsolo, Dirigente Medico - Direzione Medica di Presidio Ospedaliero Ospedale V. E. Catania
Dott.ssa Cristina D'Antonio, Marketing Manager Mediterranean Cluster ASP Johnson&Johnson

L'utilizzo in ambito ospedaliero di un numero sempre maggiore di dispositivi medici ad alta tecnologia costosi e delicati, come gli strumenti utilizzati in ambito endoscopico, laparoscopico e robotico, ma al tempo stesso la limitatezza degli investimenti, richiedono la necessità di garantire la fruibilità il più a lungo possibile nel tempo delle tecnologie acquisite, evitandone il prematuro deperimento. L'implementazione di procedure di sterilizzazione, non solo efficaci ma al tempo stesso atte a salvaguardare la vita utile dello strumento, rispondono all'esigenza di sostenibilità economica. Negli anni '90 è stata introdotta nel settore ospedaliero l'innovativa metodica di sterilizzazione a gas plasma con perossido di idrogeno che ha sostituito in toto la sterilizzazione ad ossido di

etilene (EtO) e rappresentato un'alternativa al più diffuso sistema di sterilizzazione con autoclave a vapore saturo. La sterilizzazione a gas plasma di perossido di idrogeno è una tecnologia costo-efficace e ciò è testimoniato, oltre che da migliaia di ospedali in tutto il mondo (e da centinaia solo in Italia) che la impiegano con successo, anche da numerosi studi indipendenti che ne dimostrano la sostenibilità economica. Concetti chiave:

- Riduzione delle spese per le riparazioni e le sostituzioni di molti dispositivi medici
- Velocizzazione nel turn-over chirurgico: sterilizzazione rapida della strumentazione
- Razionalizzazione del parco tecnologico per estensione della vita utile delle tecnologie



Acque di scarico: non più un rifiuto, ma una risorsa

Dott. Davide Fornasari, Amministratore Delegato È COSÌ

Oltre l'impatto zero: ecco il "consumo zero". È COSÌ punta sul riutilizzo ciclico delle acque di lavaggio su larga scala. È COSÌ ha dedicato grande attenzione negli ultimi tre anni a un'importante analisi sul tema dell'acqua in relazione al suo uso industriale e professionale. L'acqua, sotto tutti i punti di vista, è da considerarsi un elemento primario e i suoi consumi sono spesso legati ad attività e necessità indispensabili per una società organizzata. Il riferimento più evidente è all'igiene degli ambienti e delle persone nei grandi spazi condivisi: andando nel dettaglio, basti pensare al suo impiego nel settore sanitario-assistenziale o nel lavaggio dei tessuti. In tutti gli ambienti in cui si svolgono servizi di pulizia su larga scala, manuale o automatizzata, l'acqua è protagonista e i suoi consumi in termini numerici non sono trascurabili.

L'impegno dell'azienda e l'iter di progettazione

Come azienda leader in Italia nel settore della chimica e del professional cleaning, È COSÌ ha sentito la forte responsabilità di investire in direzione di una riqualificazione del valore dell'acqua nei sistemi di gestione del pulito. A margine di questa analisi, è stata costituita un'équipe tecnico-scientifica trasversalmente composta da personale interno all'Area Ricerca e Sviluppo È COSÌ ed esperti del settore (tecnologi e impiantisti, ricercatori universitari, direzioni sanitarie, enti territoriali, società di servizi, grandi imprese di pulizia), con il compito di studiare congiuntamente un piano di soluzioni virtuose dal punto di vista ambientale e procedurale.

Le indagini scientifiche condotte dall'équipe hanno restituito risultati eccellenti, sulla base dei quali si è potuto procedere alla fase di progettazione tecnologica del sistema e alla sua messa in opera sperimentale. Il periodo di test, avvenuto nel corso del 2012 in partnership con alcune importanti realtà aziendali italiane, ha riconfermato la qualità del progetto e ne ha dunque consentito l'inserimento attivo nei processi di pulizia.

Il sistema: parametri e sicurezza

Il sistema, denominato AOP-RIL (Advanced Oxidation Process per Reflui Industriali di Lavaggio), consiste in un processo di degradazione chimica avanzata applicato ad acque reflue derivanti dal lavaggio industriale di tessuti o di superfici. I reflui di lavaggio sottoposti a

trattamento sono caratterizzati da un elevato contenuto di sostanze organiche disciolte e di sostanze tensioattive (derivanti principalmente dal detergente utilizzato), oltre a quantità più o meno variabili a seconda del grado di sporco, terreno, polveri e altre sostanze inorganiche di vario tipo. Le acque trattate nel serbatoio di reazione vengono trasferite nella cisterna di accumulo di acqua pulita, al cui interno è presente un dosatore che provvede al controllo batteriostatico dell'acqua stoccata. In questa fase, si esercita una disinfezione controllata e documentata: una garanzia sostanziale in quanto a sicurezza e verifica microbiologica. Il sistema AOP-RIL abbatta i livelli di inquinamento pienamente al di sotto dei parametri di legge che ne consentono lo scarico in pubblica fognatura.

I numeri di AOP-RIL

Il sistema è dunque idoneo a risolvere una criticità prioritaria delle lavanderie industriali, dove i prelievi giornalieri di acqua di rete si attestano su valori decisamente elevati, così come, appunto, i liquidi reflui. Recuperando le acque dei cicli di lavaggio altrimenti destinate allo scarico, riusciamo a riutilizzare più del 95% dell'intera quantità nei successivi cicli.

Con una configurazione sistemica di AOP-RIL su circa 20 mq di superficie, si registra una capacità di recupero di circa 5000 kg di acqua ogni 4 ore di trattamento. Tali configurazioni sono riproducibili in qualsiasi scala e contesto, sia inferiore che superiore, in base all'effettivo regime operativo di ciascuna struttura e all'entità dei recuperi che si vogliono ottenere.

Analogamente, AOP-RIL può essere impiegato nel servizio di pulizia di pavimentazioni e superfici dure mediante macchina lavasciuga. L'operatore che ha svolto la pulizia svuota il serbatoio della lavasciuga all'interno di un serbatoio di accumulo, mediante l'impiego di una pompa elettrica. Al termine del processo di recupero dell'acqua, l'operatore può riempire il serbatoio della lavasciuga ed effettuare un nuovo servizio.

La virtuosità ecologica derivante dall'introduzione di AOP-RIL ha un'incidenza altissima, non quantificabile. È la grande occasione offerta dalla ricerca al mondo delle aziende e delle industrie per interpretare il risparmio di risorse come valore ambientale fondamentale, dare qualità ai sistemi di gestione del pulito e riconvertire l'obiettivo di impatto zero in quello - un tempo ambiziosissimo, ma divenuto oggi realistico - di "consumo zero".

Il capitolato tipo e la gestione informatizzata attraverso INFOR EAM

Ing. Daniele Nepa, Cooperativa L'OPEROSA

Da sempre L'OPEROSA è amica dell'innovazione (dalla sperimentazione dello standard ANMDO- CERMET, all'applicazione del progetto "Le pulizie Verdi" sviluppando e testando sul campo nuove ed innovative metodologie in ambito sanitario).

La forte propensione ad innovare, per far fronte ad una sempre maggiore complessità del settore della sanificazione ambientale in ambito sanitario, è testimoniata anche dalla partecipazione al lavoro di gruppo per la revisione del "nuovo" capitolato tipo concluso nel 2011 e presentato durante il 37° Congresso Nazionale ANMDO.

Alla luce di questo importante lavoro svolto, L'Operosa ha deciso di impostare il sistema informativo per la gestione nel pieno rispetto delle linee del capitolato tipo ritenendo che un costante flusso di informazioni tra l'ente appaltante e l'esecutore possa far nascere una sinergia reciproca per ottenere un perfezionamento continuo e quindi un miglior risultato. Il sistema informativo, che risulta essere organizzato in moduli e permette la gestione di diversi contratti e assets delle strutture sanitarie, deve essere comunque idoneo a gestire il servizio da tutti i punti di vista (pianificazione, esecuzione

del servizio, controlli, reportistica, ecc.). In linea di massima i requisiti che saranno gestiti all'interno del sistema informativo e dal quale non è possibile prescindere per una buona conduzione del cantiere sono:

- Possibilità di descrizione degli immobili
- Possibilità di gestione dei dati derivanti da controlli
- Possibilità di gestione delle sospensioni temporanee e attivazioni di nuove aree e/o locali.
- Possibilità di gestire i piani di lavoro ordinari.
- Possibilità di gestire le richieste e gli interventi non ordinari.

Strutturare queste funzioni su piattaforme completamente WEB personalizzate su prodotti leader a livello internazionale, offre adeguate garanzie di:

- Stabilità degli ambienti applicativi, e dialogo con altri SW gestionali specializzati
- Possibilità di integrare nuove esigenze e funzioni specialistiche, man mano che la ricerca e l'innovazione lo renderanno necessario.

L'automazione come elemento di innovazione e riorganizzazione

Dott. Luigi Vecchia, Direttore Laboratorio analisi chimico-cliniche e di endocrinologia Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia - Arcispedale Santa Maria Nuova

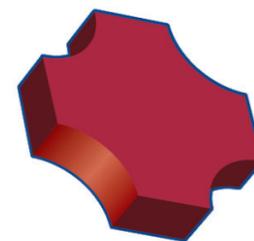
In dicembre 2012 è entrato in funzione la prima parte del nuovo corelab di Reggio Emilia, struttura ad alta automazione sulla quale in futuro verrà implementata gran parte dell'attività di base del Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche. Questa tappa rappresenta l'inizio della fase conclusiva di un processo di progettazione iniziato nel 2009 che si concluderà, per quanto riguarda il completamento nella sua parte tecnologica ed impiantistica, a giugno 2013 e, per le ricadute organizzative fin verso la fine del 2013. Il progetto è rilevante per tutta la provincia, in quanto il sistema dei laboratori dell'Az. S. Maria Nuova serve, per esami di I livello una popolazione di oltre 300.000 abitanti, mentre per le indagini di II e III livello il bacino di utenza è provinciale, per un totale di 500.000 abitanti. Tale progetto ha comportato un investimento economico consistente, di pari portata è l'investimento in risorse umane: saranno da formare circa 45 tecnici TSL e 18 dirigenti. Le previsioni (sulla base dell'aggiudicazione) sono di un risparmio circa del 30% sulla spesa storica. Scopo del progetto (con valenza dipartimentale):

- centralizzazione e completa automazione di gran parte della attività di pre-analitica, analitica e postanalitica e miglioramento dei tempi complessivi di risposta, sia per

campioni urgenti che di routine.

- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane impegnate nei settori coinvolti e salvaguardia gli aspetti di confort e sicurezza sia per il personale sanitario che per l'ambiente.
- miglior controllo della qualità analitica: uniformazione e standardizzazione dei metodi analitici che saranno identici per routine e urgenza; consolidamento del maggior numero di test sul minor numero possibile di provette e di analizzatori;
- garanzia di flussi differenziati per tipologia di paziente e di campione (urgenze programmate di pazienti coagulati, oncologici ed ematologici)
- controllo della appropriatezza della richiesta tramite una corretta gestione dei reflex test;

L'architettura del sistema prevede per tutti i campioni un accesso centralizzato ed un loro indirizzamento alle due sezioni dell'automazione (sangue/plasma e siero/urine) sulla base del colore del tappo. Gli strumenti collegate al sistema di automazione, a regime, saranno 18.



La rivoluzione nel trasporto degenti intraospedaliero: l'efficienza del sistema Markas

Laura Prandini, Coordinatore Ufficio Infermieristico SITRA, A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi, Varese
Dott. Andrea Tezzele, Direttore Qualità e Controllo, MARKAS

La logistica intraospedaliera rappresenta un aspetto fondamentale nella gestione delle strutture ospedaliere e nell'assicurazione della qualità del servizio al paziente: lo spostamento dei pazienti da un'unità all'altra all'interno dell'ospedale non è privo di rischi, legati soprattutto all'organizzazione del trasporto, alla comunicazione tra gli addetti e l'unità di destinazione, all'organizzazione efficace del trasporto stesso e alla tempistica.

Viste le criticità riscontrate con il trasporto a gestione tradizionale, l'Ospedale di Circolo di Varese ha ricercato un sistema innovativo, che potesse migliorare la qualità del servizio al paziente, ottimizzando la gestione dei trasporti intraospedalieri. Ha quindi deciso di affidarsi al sistema fornito da Markas, che si contraddistingue per la semplicità d'uso, la snellezza procedurale e la sicurezza del servizio. Attraverso un software e una struttura tecnologicamente avanzata viene garantita una maggior efficienza ed efficacia del servizio, assicurando in tal modo un'elevata qualità al paziente. Il sistema è semplice, immediato ed efficace. I reparti effettuano in autonomia la richiesta di trasporto inserendo con semplici passaggi le

richieste di trasporto dal terminale. Il sistema informatizzato, ottimizzando gli spostamenti degli operatori, assegna all'operatore disponibile più vicino il servizio da espletare; l'operatore in tempo reale visualizza sul proprio dispositivo portatile in dotazione le informazioni riguardanti il servizio. Comunica quindi al sistema le diverse fasi del trasporto, dall'accettazione del servizio, all'inizio e alla presa in carico, sino all'arrivo in reparto e alla consegna definitiva. È possibile in qualsiasi momento verificare lo stato di avanzamento della richiesta ed eventualmente sollecitare le richieste non ancora evase. Ogni richiesta risulta rintracciabile, grazie all'assegnazione di un codice univoco e progressivo: si fornisce in tal modo anche uno strumento essenziale per la tracciabilità degli operatori, dei pazienti e del materiale trasportato.

Uno dei vantaggi di una procedura gestionale informatizzata è inoltre l'ampia disponibilità di dati utilizzabili per statistiche e reportistiche. I dati raccolti servono inoltre al sistema operativo intelligente per correggere automaticamente eventuali operazioni, riprogrammandosi in base agli obiettivi fissati.

Caratteristiche vincenti del sistema fornito da Markas all'Ospedale di Circolo di Varese sono la semplicità d'uso, la riduzione di errore, l'aumento dell'efficienza produttiva e la sensibile riduzione dei costi. Passando dal sistema di trasporto tradizionale alla gestione automatizzata la variazione percentuale nella quantità di trasporti annui è stata del 30,04% (da 4.467 a 5.809 trasporti all'anno), mentre è stata del 48,62% per quanto riguarda il numero di trasporti per addetto (da 140 a 207 trasporti per addetto all'anno). Considerando l'esperienza di un ospedale con 500 letti, i dati raccolti permettono di quantificare i risultati raggiunti come segue: riduzione dei "giri a vuoto" dal 23% al 7,5%, minimizzazione dei trasporti errati dal 7% all'1,2%, passaggio da un ritardo medio di 35 minuti ad un ritardo medio di 8,5 minuti e da un tempo di attesa medio di 17 minuti ad uno di 3,1 minuti.

Anche i numeri lo confermano: l'efficienza del sistema automatizzato di Markas ha rivoluzionato il trasporto intraospedaliero con indubbi vantaggi in termini di efficacia del servizio e positivi riflessi sulla gestione ospedaliera nel suo complesso.

Innovazione clinica e tecnologica nel percorso terapeutico del paziente affetto da patologie immunomediate.

Prof. Luca Pierelli, Presidente della Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare
Colette Hamilton, acting Director Health Economics and Reimbursement EMEA, Therakos

La fotoferesi extracorporea (ECP) è una terapia immunomodulatoria consolidata nel trattamento di alcune patologie immuno mediate quali Linfomi Cutanei a Cellule T (CTCL) e Graft-versus-Host-Disease (GvHD), una delle più severe complicazioni e cause di mortalità dopo il trapianto di cellule staminali ematopoietiche. Si sta inoltre affermando nella prevenzione e trattamento del rigetto dopo trapianto di organo solido e nel morbo di Crohn. In particolare l'ECP è oggi raccomandata per il trattamento della GvHD, sia cronica che acuta, da un numero crescente di linee guida e documenti di consenso, nazionali ed internazionali quali le linee guida britanniche BCSH-BSBMT, la Conferenza di Consenso Multinazionale Europea, le recenti raccomandazioni congiunte italiane Sidem-Gitmo e le linee guida dell'American Society for Apheresis. Il suo elevato profilo di sicurezza, la sua comprovata efficacia clinica e l'effetto di Steroid-Sparing hanno un ruolo positivo sul percorso terapeutico del paziente. Mentre gli steroidi ed altri immunosoppressori usati nel trattamento della GvHD sono associati ad un elevato rischio di mortalità dovuto alle infezioni, la ECP non è associata al medesimo tasso di riattivazione virale e complicazioni infettive. Poiché i costi di ospedalizzazione legati alle infezioni gravi costituiscono una porzione significativa dei costi totali di gestione del paziente affetto da GvHD, la ECP ha un ruolo fondamentale nel controllo dei costi ospedalieri. Studi di farmaco-economia e report HTA di diversi

Sistemi Sanitari Nazionali europei ed extra-europei hanno già dimostrato la costo-efficacia della ECP rispetto ad alternative farmacologiche. La Fotoferesi THERAKOS® è somministrata utilizzando sistemi chiusi ed automatizzati (anche detti sistemi online) mediante un esclusivo processo integrato durante il quale il paziente è costantemente collegato al sistema. Ciò implica che, se utilizzati secondo le indicazioni per l'uso (secondo quanto riportato sull'etichettatura), non vi è alcun rischio di errore di reinfusione e nessun bisogno controlli incrociati del materiale reinfuso. Inoltre, il materiale monouso premonato riduce il rischio di contaminazioni e infezioni. I Sistemi per Fotoferesi THERAKOS® UVAR XTS® e THERAKOS® CELLEX® sono gli unici dotati di marchio CE per fotoferesi extracorporea e approvati dalla Food and Drug Administration (FDA) e gli unici sistemi online aderenti agli standard qualitativi Europei necessari per operare con terapie cellulari e derivati tissutali, eliminando la necessità di un laboratorio per manipolazione cellulare. Tali sistemi sono inoltre caratterizzati da un sistema di monitoraggio continuo delle variabili di processo e dall'emissione di una quantità predefinita e validata di raggi UVA alle cellule raccolte. Il Sistema CELLEX® inoltre, riduce drasticamente i tempi della procedura con un evidente beneficio per il paziente ed un impatto positivo sull'organizzazione e sui costi di gestione dell'intero processo terapeutico.

Le Sezioni Regionali ANMDO si presentano

Toscana

La Sezione Regionale Toscana ANMDO nasce negli anni 1990-91, allorché un primordiale manipolo di igienisti ospedalieri, *volenterosi della prima ora*, iniziarono a riunirsi, a confrontarsi e a *collegarsi* tra di loro per discutere delle tematiche igienistiche che dovevano affrontare nei propri ospedali. A questi incontri seguirono le iscrizioni e la nascita della Sezione ANMDO Toscana.



Era un primo timido segno della rinascita.

Infatti la Regione Toscana, unica in Italia, con la riforma del SSN e con l'autonomia ricevuta, aveva, in prima battuta, abolito le Direzioni Sanitarie Ospedaliere, ritenendole inutili ed ingombranti, per poi istituire successivamente, onde far fronte alle problematiche emergenti, delle Unità Operative di

Igiene delle Strutture Sanitarie, con compiti esclusivamente igienistici, e non organizzativi e/o gestionali.

Le successive riforme nazionali, D. L.vo 502/92 e D. L.vo 517/93 hanno modificato lo scenario ed anche la Regione Toscana ha dovuto riattivare le Direzioni Mediche di Presidio. E' stato quello il momento in cui gli iscritti ANMDO toscani, forti della propria professionalità igienistica e culturalmente aggiornati dall'Associazione sulle tematiche organizzativo-gestionali, si sono fatti trovare preparati.

I nostri iscritti, a vario titolo e con varie qualifiche, hanno superato i vari ostacoli (aziendalizzazioni, dipartimentalizzazioni, accorpamenti e scorpori, ecc.) e stanno, di fatto, gestendo la quotidianità della Sanità Toscana, coinvolti, in prima persona, nelle varie tematiche presenti nello scenario del Governo clinico:

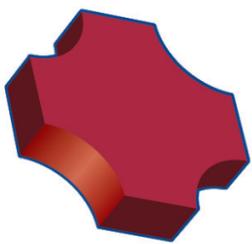
- Rischio Clinico;
- Accreditamento e Qualità;

- Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza;
- Comitato Gestione Sinistri;
- Coordinamento Donazione Organi;
- Controllo di Gestione Aziendale;
- nonché Direzione Sanitaria Aziendale e di Presidio.

Il rapporto che ci tiene uniti trae continuamente vigore da un comune sentire e da un legame culturale che affonda le radici nell'appartenenza all'Associazione ANMDO.

A conclusione di questa breve presentazione, mi preme ricordare una nostra iscritta, Cinzia Lupi, una *volenterosa della prima ora*, che la sera di Natale 2012 ha lasciato questa vita, nel suo ospedale, il Ceppo di Pistoia, al quale aveva dedicato, come Assistente prima e come Direttore di Presidio poi, tanto lavoro e tanta passione.

Il Presidente
Luca Nardi



Sicilia

Nel documento programmatico di ANMDO SICILIA la road map di un impegno: "Valorizzare le funzioni igienico-organizzative"

Trascorso un periodo di transitoria reggenza con un Direttivo regionale eletto in via straordinaria per il 2010-2011 (guidato da Rosario Cunsolo), in occasione delle elezioni, per il rinnovo del Direttivo Regionale dell'ANMDO SICILIA per il quadriennio 2012-2015, svoltosi a Castelbuono (PA), il 10 dicembre 2011 (FOTO n.1), alla presenza del Presidente Nazionale ANMDO, dr Gianfranco Finzi nonché del Segretario Sindacale dr **Antonio Carbone**, oltreché la lista unica del nuovo Direttivo (vedi a fianco, FOTO n.2), in quell'occasione è stato presentato il Documento programmatico per la lista, che, avente come tema principale: "L'ANMDO Sicilia per la valorizzazione delle funzioni igienico-organizzative", rappresenta un po' la "road map" dell'Associazione. In atto ANMDO SICILIA conta **85 soci ordinari**, compresi specializzandi in Igiene.

In questo documento sono stati rappresentati gli obiettivi programmatici, alcuni dei quali già posti in essere ed in linea con principi, contenuti e indirizzi evidenziati dalla Presidenza Nazionale ANMDO, nel corso del 37° Congresso Nazionale (Bologna, giugno 2011).

In Sicilia l'approvazione della Legge n.5/09, "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale", ha comportato un nuovo assetto organizzativo che, attraverso una riprogrammazione sanitaria dei servizi, ospedalieri e territoriali, si è prefissato lo scopo di rendere possibili e compatibili i nuovi scenari assistenziali. Il riordino del SSR, su base ospedaliera e territoriale, se da un canto è stato finalizzato al nobile e condiviso obiettivo di far ricondurre il SSR ai canoni dell'efficacia, dell'efficienza e soprattutto dell'appropriatezza, dall'altro corre il rischio, a distanza di quattro anni dall'applicazione della riforma, di rivelarsi come l'ennesimo tentativo di una mera e burocratica applicazione della politica del risparmio e del razionamento e non già dello svincolo di risorse e del rispettivo impiego nonché della razionalizzazione. Particolare attenzione ha destato in ambito regionale l'incontro svoltosi, a Palermo a maggio 2010, nella Sala Gialla, Palazzo dei Normanni, sede dell'ARS "Il ruolo del direttore sanitario nella realtà di oggi e negli scenari futuri", con l'assessore regionale della Salute e varie autorità istituzionali, e la partecipazione del dr. Clemente Ponzetti (segreteria scientifica nazionale).

In questo contesto, l'ANMDO SICILIA si è battuta e continua a battersi per affermare i diversificati e articolati ruoli e funzioni del Direttore Sanitario di Azienda, del Direttore Medico di Presidio e del personale medico ad esse afferente. La prima vera sfida, nostro malgrado, è stata di natura "sindacale", avviata per contrastare l'attuazione di una norma regionale, penalizzante per le DMP sia soprattutto delle aziende territoriali che di quelle ospedaliere. In tal senso, si è proceduto, già nel 2010, a mettere in evidenza le criticità derivanti dagli effetti della L.R. 5/09, presentando un ricorso (n.1110) eseguito dall'ANMDO in persona del legale rappresentante pro-tempore (dr Finzi) contro l'Assessorato regionale della Salute per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del DA Regione Sicilia dell'11.3.2010 "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale". Infatti, il rischio, ormai purtroppo perpetrato, è stato quello della soppressione della struttura apicale delle rispettive Direzioni Mediche di Presidio nel caso di Ospedale con meno di 140 pp.II. Anzi, grazie alla mediazione di alcuni Soci ANMDO sono state risparmiate alcune apicalità di DMP nelle Aziende Ospedaliere rispetto all'iniziale previsione di un'unica DMP, a prescindere dal numero dei P.P.OO. Inoltre, proprio lo scorso aprile 2013, si è provveduto, dopo un incontro con l'assessore regionale della Salute, dott.ssa Lucia Borsellino, a ribadire, attraverso la presentazione ufficiale di un documento (sostenuto e sottoscritto dai vertici nazionali ANMDO, Finzi e Carbone), l'esigenza costante e improcrastinabile di affermare ruolo e funzioni dei medici delle Direzioni Sanitarie quale punto di riferimento, istituzionalmente riconosciuto dalle altre specialità mediche, del governo delle organizzazioni sanitarie. In particolare, sono stati messi in evidenza **il riconoscimento e l'attribuzione apicale delle funzioni igienico-organizzative**, a seguito degli indirizzi contenuti nel DA Regione Sicilia dell'11.3.2010 "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale", in almeno uno dei PO dei Distretti Ospedalieri, quale conseguenza di accorpamento di almeno due P.P.OO. per una dotazione complessiva di pp.II. in numero superiore a 140. Inoltre, in stretta aderenza a questo obiettivo, sta anche quello di prevedere, nei Presidi Ospedalieri con posti letto superiori a 120 e suoi multipli, un ulteriore dirigente medico igienista.

Il Documento sopramenzionato contempla anche la **valorizzazione delle competenze del dirigente medico dell'area igienico-organizzativa**, sviluppate durante la formazione post-laurea e dopo il corso didattico-formativo della Scuola di Specializzazione in Igiene, attraverso la proposta di modelli formativi da svolgersi, anche in armonia con i percorsi didattico-formativi delle Scuole di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva delle Università siciliane, in maniera periodica circa le tematiche di interesse igienico-organizzativo. A tale scopo sono stati organizzati due importanti eventi, di seguito descritti:

Catania (maggio-giugno 2011): in collaborazione con ANMDO nazionale, il corso di alta formazione manageriale dal titolo "Percorsi di management in sanità: dal direttore di unità operativa



e di ricerca alla direzione strategica - Il governo sanitario come obiettivo di miglioramento delle cure sul paziente";

Palermo (dic.2012- giu. 2013): in collaborazione con ANMDO nazionale, "Modulo integrativo di formazione manageriale per Direttore Struttura complessa".

Detti eventi fanno parte dell'ampio programma per **il consolidamento e il potenziamento dell'attività scientifica**, su temi cogenti quali la legislazione, la programmazione, l'igiene ospedaliera, l'HTA, il rischio clinico e la sicurezza, anche attraverso la creazione di una rete di interconnessione con altre società scientifiche competenti e autorevoli e la conseguente realizzazione di eventi formativi secondo le diverse modalità di erogazione (residenziale, FAD, FSC). A tal fine, sono stati realizzati diverse eventi (la maggior parte ECM) su varie tematiche: gestione del farmaco (Taormina, novembre 2010 e Palermo, giugno e novembre 2012); valutazione performance (CT, aprile 2012); forum sull'HTA (Palermo, marzo 2012); Infezioni correlate all'assistenza (Trapani, aprile 2013); la riforma Balduzzi con l'intervento dello stesso ex ministro della Salute a Catania a gennaio 2013.

Per il 2013, sono già in cantiere altri eventi formativi incentrati sul concetto di appropriatezza (farmaci e cartella clinica).

Il potenziamento dell'attività sindacale costituisce altra priorità di rilievo che mira alla creazione di una rete capillare che, partendo dalla costituzione in ogni struttura sanitaria di referenti aziendali ANMDO, possa consentire una maggiore visibilità dell'ANMDO Sicilia, facendosi carico delle istanze dei soci e delle problematiche riguardanti la categoria.

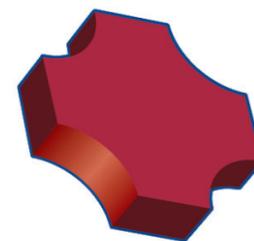
Un impegno costante da consolidare è quello di migliorare la comunicazione interna tra Associazione e Soci, anche attraverso l'aggiornamento del sito www.anmdosicilia.it/ e l'istituzione nello stesso sito di un'area riservata, ove poter fruire di strumenti in grado di sviluppare percorsi formativi finalizzati al costante aggiornamento sull'evoluzione del sistema sanitario.

Direttivo ANMDO SICILIA eletto per il quadriennio 2012 - 2015 Castelbuono (PA), 10 dic 2011

Presidente: CUNSOLO Dr. Rosario	
APREA Dr. Luigi - Componente	PALERMO
CERATTI Dr. Eugenio - Componente	MESSINA
D'AQUILA Dr. Giuseppe - Componente	SIRACUSA
DE MARIA Dr. Sebastiano - Tesoriere	CATANIA
FIRENZE Dr. Alberto - Segretario scientifico	PALERMO
GIURLANDA Dr. Francesco - Componente	TRAPANI
LAZZARA Dr. Antonio - Componente	CATANIA
MILITELLO Dr.ssa Angelina - Vice-presidente	RAGUSA
PORTERA Dr. Mario - Segretario sindacale	MESSINA
RUSSO Dr. Salvatore - Componente	PALERMO
SEMINERIO Dr. Antonello - Componente	AGRIGENTO

DELEGATI NAZIONALI	
LI DONNI Dr. Renato - Componente Direttivo Nazionale	PALERMO
PELLICANO' Dr. Angelo - Componente Direttivo Nazionale	CATANIA
ZUCCARELLO Dr. Giuseppe - Collegio dei Revisori	CATANIA





Puglia

INDIRIZZI DI POLITICA SANITARIA DELL' ANMDO PUGLIA

Il Servizio sanitario pugliese sta vivendo una condizione di notevole crisi, coincidente peraltro con il particolare momento di difficoltà che sta attraversando l'intero Servizio sanitario nazionale.

Il Piano di rientro cui è sottoposta la Regione Puglia, contestato nell'impostazione e nelle soluzioni dall'ANMDO attraverso documenti ed audizioni istituzionali, sta di fatto smantellando il Servizio sanitario, in particolare gli ospedali, senza offrire alternative assistenziali ai cittadini. A ciò si aggiunga l'attacco irresponsabile, ingiustificato e destabilizzante per il Sistema che alcuni settori istituzionali sia di livello regionale che aziendale stanno rivolgendo da qualche tempo alle Direzioni igienico-organizzative, rispetto al quale l'ANMDO Puglia è dovuta ripetutamente intervenire anche in sede giudiziaria.

Pertanto il primo obiettivo è quello di difendere e sviluppare il Servizio sanitario regionale, la cui sostenibilità è a forte rischio, tutelando e promuovendo il ruolo dei medici delle direzioni igienico-organizzative sia ospedaliere che del territorio.

A tale proposito devono proseguire la collaborazione ed il coinvolgimento dei dirigenti medici dei distretti e dei dipartimenti di prevenzione sia per il potenziamento dei servizi extra-ospedalieri che per garantire la continuità ospedale-territorio.

In perfetta coerenza con gli obiettivi fin qui illustrati, va segnalata con soddisfazione l'ottima intesa con la sigla sindacale ANPO-ASCOTI-FIALS Medici, in particolare in materia di gestione dei contratti di lavoro e delle risorse umane più in generale.

Nel prossimo futuro avranno grande importanza la definizione degli incarichi dirigenziali, l'individuazione delle dotazioni organiche e le regole contenute negli atti aziendali;

a questo proposito l'ANMDO, non solo dovrà evitare ridimensionamenti e sottovalutazioni delle direzioni igienico-organizzative, ma sta già lavorando nelle regole che devono governare tale materia, decisiva per le sorti del Servizio sanitario e della categoria rappresentata.

Per quanto riguarda l'attività scientifica l'ANMDO Puglia ha da sempre svolto un ruolo di primo piano.

Prosegue l'attività già piuttosto intensa della Segreteria scientifica e della sua Commissione governo clinico adibita ad elaborare ed approvare a livello regionale linee guida, percorsi assistenziali e protocolli, in collaborazione con diverse Società scientifiche competenti nei vari settori della sanità. Sul sito regionale www.anmdopuglia.it sono disponibili i numerosi eventi di formazione ed aggiornamento organizzati dall'ANMDO Puglia sui principali temi riguardanti la legislazione, la programmazione, l'organizzazione dei servizi, l'igiene e la tecnica ospedaliera, il rischio clinico e la sicurezza, le valutazioni di tecnologie, la gestione dei servizi economici.

Tali iniziative sono sviluppate col coinvolgimento di altre Società scientifiche ed organizzazioni interessate ai vari temi, ma hanno soprattutto lo scopo di consentire alla nostra categoria di usufruire di strumenti tecnici e conoscitivi, non solo per svolgere al meglio la propria attività, ma di poterlo fare con l'autorevolezza e la competenza necessaria a chi si candida ad offrire un contributo decisivo al governo del Servizio Sanitario nazionale. Inoltre sul sito sono riportati decisioni giuridiche, iniziative sindacali, testi di documenti tecnico-sanitari, documenti e circolari di politica sanitaria e sindacale. L'ANMDO Puglia, inoltre, sta assumendo l'impegno di contribuire alla formazione dei futuri igienisti, non solo attraverso la collaborazione dei suoi iscritti alle attività didattiche teoriche, ma anche favorendo la presenza di giovani colleghi specializzandi

presso le direzioni ospedaliere, sulla base di accordi con le Università pugliesi di Bari e Foggia.

- Dott. Antonio BATTISTA – Presidente regionale; e-mail: a.battista19@libero.it
- Dott.ssa Donatella COMO - Vice-Presidente regionale; 080-5014472 e-mail: donatellacomo@tiscali.it
- Dott. Aldo NIGRO - Segretario regionale per la sezione scientifica; 080-5555177 e-mail: a.nigro@oncologico.bari.it
- Dott.ssa Irene PANDIANI - Segretario regionale per la sezione di tutela legale e sindacale; e-mail: irenepandiani@libero.it
- Dott. Alessandro SANSONETTI – Tesoriere; e-mail: ospdivenere@libero.it
- Dott. Sabino VALERIO - Segretario del Direttivo. e-mail: sabino.valerio@libero.it
- Dott. Nicola CIAVARELLA – Componente del Direttivo Regionale – Delegato per il Consiglio Nazionale;
- Dott. Luigi COSENTINO - Componente del Direttivo Regionale – Delegato per il Consiglio Nazionale;
- Dot. Luigi FINO – Componente del Direttivo Regionale – Delegato per il Consiglio Nazionale;
- Dott. Franco GRECO – Componente del Direttivo Regionale – Delegato per il Consiglio Nazionale;
- Dott. Michele LONOCE – Componente del Direttivo Regionale – Delegato per il Consiglio Nazionale;
- Dott. Antonio PAPAGNI – Componente del Direttivo Regionale – Delegato per il Consiglio Nazionale;
- Dott. Fulvio RANA – Componente del Direttivo Regionale – Delegato per il Consiglio Nazionale;
- Dott. Cataldo SARACINO – Componente del Direttivo Regionale – Delegato per il Consiglio Nazionale;
- Dott. Bruno FALZEA – Componente del Direttivo Nazionale – Membro di diritto.

Forum Innovazione in Sanità

Giovedì 16 maggio

Camilla Savelli Hotel - Via Garibaldi, 27 - Roma

Ore 9.00 - ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Ore 9.30 - APERTURA DEI LAVORI. MODERATORI:

Dott. Gianluca Serafini, Presidente ANMDO Regione Marche
Dott.ssa Barbara Cittadini, Vice presidente AIOP

Ore 9.30 - SALUTO DELLE AUTORITÀ

Ore 10.00 - RELAZIONI

Innovazione in sanità

Prof. Ugo Luigi Aparo, Segretario Scientifico ANMDO

L'innovazione in rapporto all'economia

Prof. Giuseppe Turchetti, professore associato di Economia e Gestione delle Imprese presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Ore 11.00

Farmaci innovativi tra sostenibilità di sistema e revisione dei percorsi assistenziali

Prof. Francesco Mennini (CEIS Tor Vergata di Roma)

Ore 11.20

L'automazione come elemento di innovazione e riorganizzazione

Dott. Luigi Vecchia, Direttore Laboratorio analisi chimico-cliniche e di endocrinologia Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia - Arcispedale Santa Maria Nuova

Ore 11.40

Innovazione Tecnologica e Sostenibilità Economica. Tecnologie e Costo-Efficacia nella Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA): la sterilizzazione a gas plasma di perossido d'Idrogeno

Dott. Rosario Cunsolo, Dirigente Medico in Direzione Medica di Presidio Ospedale V. E. Catania
Dott.ssa Cristina D'Antonio, Marketing Manager Mediterranean Cluster ASP Johnson & Johnson

Ore 12.00

Innovazione clinica e tecnologica nel percorso terapeutico del paziente affetto da patologie immunomediate

Prof. Luca Pierelli, Presidente della Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare
Colette Hamilton, acting Director Health Economics and Reimbursement EMEA, Therakos

Ore 12.20

Igiene in sanità, innovazione e contenimento dei costi: il sistema innovativo PCHS

Prof. Sante Mazzacane Direttore Scientifico CIAS in Università di Ferrara
Dott. Mario Pinca Amministratore Delegato Copma

Ore 12.40

La rivoluzione nel trasporto degenti intraospedaliero: l'efficienza del sistema Markas

Laura Prandini, Coordinatore Ufficio Infermieristico SITRA, A.O. "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi" Varese

Dott. Andrea Tezzele, Direttore Qualità e Controllo, Markas

Ore 13.00 ÷ 14.00 - LIGHT LUNCH

Ore 14.00

La gestione razionale dell'acqua per una sanità ad impatto zero

Dott. Davide Fomasari, Amministratore Delegato E Cosi

Ore 14.20

Il capitolato tipo e la gestione informatizzata attraverso INFOR EAM

Ing. Daniele Nepa, Cooperativa "l'Operosa"

Ore 14.40 - TAVOLA ROTONDA. MODERATORI:

Prof. Karl Kob, Segretario del Direttivo Nazionale ANMDO

Dott.ssa Raffaella Bucci, Consiglio Direttivo SIAIS

Gli esponenti delle associazioni si confrontano con il mondo politico e istituzionale sui temi dell'innovazione. Parteciperanno:

Dott. Franco Astorina Vice Presidente Nazionale FARE

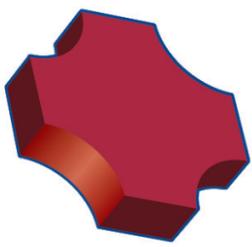
Ing. Daniela Pedrini Presidente Nazionale SIAIS

Dott.ssa Barbara Cittadini Vice Presidente Nazionale AIOP

Sono state invitate a partecipare: Fiaso, Cittadinanza Attiva, Ipassi

Ore 16.30 CONCLUSIONI

Dott. Gianfranco Finzi, Presidente Nazionale ANMDO



Forum Innovazione in Sanità

Martedì 4 giugno 2013

Aemilia Hotel – Bologna - Via Zaccherini Alvisi, 16

Ore 9.00 - ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Ore 9.30 - APERTURA DEI LAVORI. MODERATORI:

Prof. Karl Kob, Segretario del Direttivo Nazionale ANMDO
Dott. Giuseppe Valastro, Direttore Operativo Villa Erbosca - Bologna

Ore 9.30 - SALUTO DELLE AUTORITÀ

Ore 10.00 - RELAZIONI

Innovazione in sanità

Prof. Ugo Luigi Aparo, Segretario Scientifico ANMDO

L'innovazione in rapporto all'economia

Prof. Giuseppe Turchetti, Professore associato di Economia e Gestione delle Imprese presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Ore 11.00

Farmaci innovativi tra sostenibilità di sistema e revisione dei percorsi assistenziali

Prof. Federico Spandonaro (CEIS Tor Vergata di Roma)

Ore 11.20

L'automazione come elemento di innovazione e riorganizzazione

Dott. Luigi Vecchia, Direttore Laboratorio analisi chimico-cliniche e di endocrinologia Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia - Arcispedale Santa Maria Nuova

Ore 11.40

Innovazione Tecnologica e Sostenibilità Economica. Tecnologie e Costo-Efficacia nella Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA): la sterilizzazione a gas plasma di perossido d'Idrogeno

Dott. Rosario Cunsolo, Dirigente Medico – Direzione Medica di Presidio Ospedale V. E. Catania

Dott.ssa Cristina D'Antonio, Marketing Manager Mediterranean Cluster ASP Johnson & Johnson

Ore 12.00

Innovazione clinica e tecnologica nel percorso terapeutico del paziente affetto da patologie immunomediate

Prof. Luca Pierelli, Presidente della Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare
Colette Hamilton, acting Director Health Economics and Reimbursement EMEA, Therakos

Ore 12.20

Igiene in sanità, innovazione e contenimento dei costi: il sistema innovativo PCHS

Prof. Sante Mazzacane Direttore Scientifico CIAS – Università di Ferrara

Dott. Mario Pinca Amministratore Delegato Copma

Ore 12.40

La rivoluzione nel trasporto degenti intraospedaliero: l'efficienza del sistema Markas

Laura Prandini, Coordinatore Ufficio Infermieristico SITRA, A.O. "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi" Varese

Dott. Andrea Tezzele, Direttore Qualità e Controllo, Markas

Ore 13.00 – 14.00 - LIGHT LUNCH

Ore 14.00

La gestione razionale dell'acqua per una sanità ad impatto zero

Dott. Davide Fornasari, Amministratore Delegato È Così

Ore 14.20

Il capitolato tipo e la gestione informatizzata attraverso INFOR EAM

Ing. Daniele Nepa, Cooperativa "l'Operosa"

Ore 14.40 - TAVOLA ROTONDA. MODERATORI:

Dott.ssa Paola Antonioli, Presidente Regionale ANMDO Emilia-Romagna

Dott.ssa Raffaella Bucci, Consiglio Direttivo SIAIS

Gli esponenti delle associazioni si confrontano con il mondo politico e istituzionale sui temi dell'innovazione. Parteciperanno:

Prof. Karl Kob, Segretario del Direttivo Nazionale ANMDO

Ing. Daniela Pedrini Presidente Nazionale SIAIS

Dott.ssa Barbara Cittadini Vice Presidente Nazionale AIOP

Sono state invitate a partecipare: Fiaso, Cittadinanza Attiva, Ipasvi

Ore 16.30 CONCLUSIONI

Dott. Gianfranco Finzi, Presidente Nazionale ANMDO

Forum Innovazione in Sanità

Sede del Congresso Nazionale ANMDO

Roma, Mercoledì 25 settembre - ore 9,30/12,30

L'Innovazione in Sanità

Interventi di apertura:

Prof. Ugo Luigi Aparo, Segretario Scientifico ANMDO

Prof. Americo Cicchetti, Docente Universitario, Esperto di Economia in Sanità

Tavola rotonda sull'Innovazione

Moderatori:

Dott. Cesare Catananti, Segreteria Scientifica ANMDO

Dott.ssa Raffaella Bucci, Consiglio Direttivo SIAIS

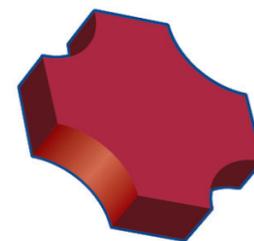
Partecipano:

Dott. Gianfranco Finzi, Presidente Nazionale ANMDO

Ing. Daniela Pedrini, Presidente Nazionale SIAIS

Dott. Franco Astorina, Vice Presidente Nazionale FARE

Dott. Gabriele Pelissero, Presidente Nazionale AIOP



La Sanità in (tempi di) crisi

Revisione della spesa e obiettivi di qualità nelle Aree Tecniche: architetture, esperienze e apporto di forze giovani per essere protagonisti della ripresa
Firenze, 24 - 25 - 26 ottobre 2013
(NIC - Nuovo Ingresso Careggi)

Benvenuti a tutti, ci siamo, il testimone del Congresso Nazionale della S.I.A.I.S. - Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità arriva a Firenze.

Il 5° Congresso Nazionale S.I.A.I.S. si terrà presso il NIC (Nuovo Ingresso Careggi) dal 24 al 26 ottobre 2013. Ad anticipare l'apertura dei lavori si prevedono anche quest'anno corsi pregressuali il giorno 23 ottobre 2013.

Tempi questi di grave crisi economica, ma ricordando sempre le due parti che costituiscono l'etimo: difficoltà e opportunità. In un Congresso in tempi di crisi, come non parlarne? Quando molte delle nostre preoccupazioni sono oggi nel fare ancora, e se possibile meglio, con minori risorse? Quando ci troviamo a lavorare in gruppi sempre più anziani, che mostrano anche plasticamente la necessità di attivare forze giovani drammaticamente escluse dai processi?

Ecco il titolo, **La sanità in (tempi di) crisi** e gli argomenti, **riduzione dei costi e obiettivi di qualità nelle Aree Tecniche: Architetture, esperienze e apporto di forze giovani per essere protagonisti della ripresa.**

Poi altri temi a noi cari: le ultime realizzazioni in Sanità in Italia e in Europa, passando dal Res Hospital; approfondimenti su nuove tipologie di degenza e tendenze verso un'assistenza anche a domicilio, le nuove opportunità di legare i nuovi ospedali con la cosiddetta viabilità dolce (bicicletta), di costruire col legno e di attivare davvero un processo di contenimento dei costi energetici; le tecnologie e le biotecnologie, il disaster management (normativa antincendio, antisismica), con nuove indicazioni sulle procedure per lavori e forniture. Senza dimenticare una riflessione su dove sta andando il nostro lavoro nelle Aree Tecniche e di come la S.I.A.I.S., con le sue proposte, può contribuire alla sua valorizzazione.

Non può esserci cambiamento senza formazione. In un quadro generale di costante evoluzione e flessibilità, la leva formativa assume un'importanza fondamentale per garantire al cittadino prestazioni sanitarie appropriate che devono essere erogate da tutti quei professionisti che operano direttamente e indirettamente la cui competenza è in linea con le evoluzioni scientifiche e tecnologiche. L'organizzazione del Congresso infatti coinvolge anche le altre associazioni professionali, le società scientifiche e l'Università degli Studi di Firenze (Ingegneria, Architettura, Medicina e Scienze infermieristiche); queste ultime hanno partecipato sin dall'inizio alla preparazione, organizzando corsi congiunti con giovani studenti e laureandi, i cui risultati saranno presentati nel Congresso stesso.

Il Congresso Nazionale S.I.A.I.S. rappresenta inoltre un momento di sintesi delle attività svolte dall'Associazione nell'anno in corso e dei programmi di carattere scientifico, sui quali riflettere in occasione di questo evento. Nella certezza di ritrovarci numerosi a confrontarci su queste tematiche, ringraziamo tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione di questo Congresso.

Un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti.



12^a COMMISSIONE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ

È stata nominata la 12^a Commissione permanente Igiene e Sanità del Senato della Repubblica Italiana in carica dal 15 marzo 2013.

La composizione:

Presidente		DIRINDIN Nerina,	PD
DE BIASI Emilia Grazia,	PD	FATTORI Elena,	M5S
Vicepresidenti		LANIECE Albert,	Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI
RIZZOTTI Maria,	PdL	MARINO Ignazio,	PD
ROMANI Maurizio,	M5S	MATTESINI Donella,	PD
Segretari		MATURANI Giuseppina,	PD
GRANAIOLA Manuela,	PD	PADUA Venera,	PD
FUCKSIA Serenella,	M5S	PETRAGLIA Alessia,	Misto, Sinistra Ecologia e Libertà
Membri		ROMANO Lucio,	SCpl
AIELLO Piero,	PdL	SCILIPOTI Domenico,	PdL
BIANCO Amedeo,	PD	SILVESTRO Annalisa,	PD
BIANCONI Laura,	GAL	SIMEONI Ivana,	M5S
CALDEROLI Roberto,	LN-Aut	TAVERNA Paola,	M5S
D'AMBROSIO LETTIERI Luigi,	PdL	VICECONTE Guido,	PdL
D'ANNA Vincenzo,	PdL	ZUFFADA Sante,	PdL
DE POLI Antonio,	SCpl		

NUMERI UTILI

PRESIDENTE

Dott. Gianfranco Finzi
 Via Indipendenza 54
 CAP: 40121, Bologna (BO)
 c/o Studio Professionale Montanari Moscatiello Lombardo
 anmdo.presidente@gmail.com

SEGRETARIA SCIENTIFICA

Prof. Ugo Luigi Aparo
 Via Indipendenza 54
 CAP: 40121, Bologna (BO)
 c/o Studio Professionale Montanari Moscatiello Lombardo
 Tel. 051/0310109 - Fax 051/0310108
 ugoaparo@gmail.com

SEGRETARIA PRESIDENZA A.N.M.D.O.

Via Indipendenza 54
 CAP: 40121, Bologna (BO)
 c/o Studio Professionale Montanari Moscatiello Lombardo
 Tel. 051/0310109 - Fax 051/0310108
 Cell. 333/810555
 anmdo.segreteria@gmail.com

SEGRETARIA SINDACALE

Dott. Antonio Carbone
 ASL RMF Civitavecchia
 Largo Donatori di Sangue 1
 CAP: 00053 Civitavecchia (RM)
 Tel. 0766/591354 - Cell. 348/0799979
 antonio.carbone@aslrnf.it